



Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE**

N. 186 / 2016

**SETTORE POLITICHE SOCIALI – CHARTA DI SAN MASSIMO DEL COMUNE E DELLE
PARROCCHIE – 25 GIUGNO 2016 – PIANO ATTUATIVO TRIENNIO 2016-2017-2018 -
D.I.E.**

L'anno **duemilasedici** addì **ventidue** del mese di **Giugno** alle ore **09:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Sindaco
GARRUTO ANTONIO	Vice Sindaco
ROMAGNOLO VALENTINO	Assessore
MARTINA BARBARA	Assessore
DE NICOLA MARIA GRAZIA	Assessore
CAVALLONE MATTEO	Assessore
MANFREDI ENRICO	Assessore
ROSSI MONICA	Assessore

Dei suddetti Assessori sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:
CAVALLONE MATTEO, ROSSI MONICA .

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Suppl. Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo.

Assume la presidenza Francesco Casciano

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

SETTORE POLITICHE SOCIALI – CHARTA DI SAN MASSIMO DEL COMUNE DI COLLEGNO E DELLE PARROCCHIE – 25 GIUGNO 2016 – PIANO ATTUATIVO TRIENNIO 2016-2017-2018 - D.I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco Francesco Casciano,

Premesso che il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con delibera G.C. n° 51/2016 prevede nell'Area Strategica n° 3 “Una Città capace di fare Comunità, vicina alle esigenze di tutti, in particolar modo delle persone più deboli” l'Obiettivo operativo n° 7 “Promozione del Welfare locale e interventi di sostegno alla sussidiarietà”;

Considerato che il Comune e le Parrocchie condividono da sempre relazioni di collaborazione e rapporti istituzionali, nel pieno rispetto delle rispettive prerogative, tenuto conto che il Comune le esercita in modo universalistico, senza discriminazioni. Molteplici sono le forme di collaborazione, nell'ambito delle quali il Comune impegna risorse ed opera scelte all'insegna del pluralismo e della tutela del patrimonio. Si richiamano a questo proposito gli annuali investimenti per il recupero e la ristrutturazione dei luoghi di culto ai sensi della L.R. 15/1989, il sostegno alle scuole paritarie e le attività di solidarietà tramite le opere parrocchiali e i centri di ascolto, i progetti educativi, giovanili e sportivi;

In particolare, sul fronte sociale, il Comune e le Parrocchie condividono da lungo tempo un responsabile percorso di presa in carico delle situazioni sociali più vulnerabili, intervenendo presso la popolazione con lo scopo di arginare le condizioni più difficili ed affiancare le situazioni croniche, con particolare attenzione agli anziani, le famiglie ed i minori;

Il lavoro condiviso, che impegna i tecnici dei servizi e i volontari, ha reso evidente l'esigenza di assumere una prospettiva nuova e organica, di guardare cioè alle povertà attuali anche con occhi diversi, per tendere ad un Welfare generativo, che veda gli individui responsabilizzati per sé e per gli altri, in modo che ogni persona aiutata valorizzi le proprie capacità e contribuisca per la propria comunità, producendo beni relazionali e attività a rendimento sociale diffuso;

Questo approccio richiede un lavoro di rete tra le Istituzioni territoriali, le Parrocchie, le Agenzie educative e sociali e le Associazioni, attraverso l'ascolto, l'incontro e la pianificazione condivisa, in modo che ci sia coerenza nell'utilizzo delle risorse economiche e nella implementazione delle azioni;

Facendo memoria di San Massimo, primo vescovo di Torino, che visse nel IV e V secolo d.C. nel periodo difficile delle invasioni barbariche; figura di primo piano della Chiesa Piemontese, che ha testimoniato la volontà di reagire al degrado e alla disgregazione sociale, con una spiccata azione nella difesa dei deboli e dei poveri, con il riferimento continuo nei suoi Sermoni a concetti quali “corresponsabilità”, “solidarietà” e “condivisione”, il Comune e le Parrocchie hanno espresso la volontà di condividere un Patto fondato sul dialogo, che sia cornice agli interventi, ai progetti e al lavoro condiviso;

Richiamato altresì il forte legame con l'attuale Basilica di San Massimo in Collegno, nei cui sotterranei si trovano i resti di una chiesa proto-romanica, e considerato che tra gli oggetti archeologici di epoca romana reperiti in città, oggi custoditi presso il Museo di Antichità di Torino,

vi è anche la lucerna di terracotta su cui è impresso il leone ruggente, adottato dalla Città di Collegno che l'ha inserito nel gonfalone della Città, a testimonianza della sua origine romana;

Richiamato il documento allegato alla presente deliberazione sotto A), denominato "Charta di San Massimo" che costituisce lo sfondo integratore dei valori e degli impegni di massima, ed il documento sotto B) denominato Piano attuativo per il triennio 2016-2017-2018, elenco di azioni, esemplificativo e non esaustivo, dal momento che il piano potrà essere aggiornato ed attualizzato annualmente, recependo i nuovi spunti all'interno dei verbali di lavoro della Rappresentanza preposta;

Ritenuto pertanto di approvare la "Charta di San Massimo", patto da sottoscrivere tra il Comune e le Parrocchie Beata Vergine Consolata, Madonna dei Poveri, Santa Chiara, San Giuseppe, San Lorenzo Martire, San Massimo che appartengono all'Unità Pastorale 45, oltre che con le parrocchie Santa Maria e Sacro Cuore di Gesù, i cui territori interessano in parte Collegno, nonché il Piano attuativo per il triennio 2016-2017-2018, prevedendo che la sottoscrizione della Charta abbia luogo in occasione della giornata del 25 giugno 2016, ricorrenza della Festa Patronale di San Massimo;

Dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Sociali, dott.ssa Paola Debandi, di coordinare i lavori della "Rappresentanza della Charta di San Massimo", per quanto attiene al Comune, prevedendo gli opportuni approfondimenti con i diversi Settori comunali in merito alle diverse tematiche che potranno emergere in corso d'opera;

Disporre che i progetti che saranno realizzati rispondano ai principi di universalità, continuità, sostenibilità economica nel tempo e replicabilità, partecipazione (coinvolgimento dei soggetti beneficiari nella progettazione e realizzazione, nonché di associazioni ed altri Enti) e integrazione con le altre progettualità locali ispirate dalla finalità di generare legami sociali significativi e coesione;

Richiamate le seguenti ulteriori fonti:

- Statuto Comunale
- Legge 1 agosto 2003, n° 206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo";
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 11 novembre 2002, n° 26 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio";

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/8/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Approvare, per le motivazioni descritte in premessa, la “Charta di San Massimo” allegata sotto A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, prevedendo che la sua sottoscrizione abbia luogo in occasione della giornata del 25 giugno 2016, ricorrenza della Festa Patronale di San Massimo;
2. Approvare il Piano attuativo triennale 2016-2017-2018, come elenco di massima di azioni, esemplificativo e non esaustivo, dal momento che il Piano potrà essere aggiornato ed attualizzato annualmente, dando atto che l’implementazione delle azioni avrà luogo nei limiti delle disponibilità di bilancio;
3. Disporre che i progetti che saranno realizzati rispondano ai principi di universalità, continuità, sostenibilità economica nel tempo e replicabilità, partecipazione (coinvolgimento dei soggetti beneficiari nella progettazione e realizzazione, nonché di associazioni ed altri Enti) e integrazione con le altre progettualità locali ispirate dalla finalità di generare legami sociali significativi e coesione;
4. Dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Sociali, dott.ssa Paola Debandi, di coordinare i lavori della “Rappresentanza della Charta di San Massimo”, per quanto attiene al Comune, prevedendo gli opportuni approfondimenti coinvolgendo i Settori comunali in merito alle diverse tematiche che potranno emergere, in corso d’opera;
5. Dichiarare urgente e immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GEN. SUPPL.
MARIA VINCENZA SANTARCANGELO

IL SINDACO
FRANCESCO CASCIANO
